

**Arte sotto Milano con Mm****Un gioco di luci  
alla stazione Fiera  
«Così premiamo  
la creatività»**

Camminare in metropolitana e cambiare il colore del muro da giallo a rosso e viceversa: sarà possibile nel corridoio di collegamento della fermata M1 di Rho-Fiera verso la stazione ferroviaria e l'accesso Ovest del sito Expo, grazie all'installazione interattiva premiata ieri all'unanimità per il concorso *Arte sotto Milano*. «L'opera verrà esposta in un luogo di forte passaggio e ammirata da milioni di visitatori — sottolinea Stefano Cetti, direttore generale di Metropolitana Milanese spa che per il secondo anno ha finanziato l'iniziativa —. Teniamo a promuovere forme di mecenatismo come questa, che trasmettono il valore dell'arte attraverso la stessa struttura urbana». Soddisfatti i 28 studenti dell'Accademia di Belle arti di Brera che hanno partecipato e avranno le opere in mostra fino al 30 marzo al Museo della Permanente. Ed entusiasta il vincitore, Antonio Gramegna, 21 anni, con la sua «Istanti» (nella foto): «Una scultura da contemplare non troverebbe uno spazio in metropolitana: la forza espressiva non basta a fermare i flussi dei viaggiatori e anzi rischierebbe di ostacolare il loro obiettivo, lo spostamento veloce — spiega l'artista —. «Istanti» vuole muoversi di continuo assieme alla gente, cambia ogni volta che è toccata, offre alle persone la possibilità di lasciare un segno al loro passaggio». Unanime il voto della giuria cui partecipavano, oltre a Cetti, progettisti di varia matrice, Giulio Gallera, alla testa del Museo della Permanente e Franco Marrocco dell'Accademia. «Abbiamo apprezzato la gioiosità dei colori primari e l'intenzione dell'opera che spinge chi passa a ruotare le formelle in un gioco interattivo, di ricerca condivisa d'identità per questa Milano», spiega per tutti Nada Pivetta, docente in Progettazione di interventi artistici per gli spazi della metropolitana. E sempre in ottica di partecipazione diffusa, sul blog [artessottomilano.blogspot.com](http://artessottomilano.blogspot.com) via libera ai commenti sulle sculture, tutte raccolte in un catalogo online ma anche cartaceo distribuito durante l'esposizione. Ai giovani 28 in gara, tutti: «Massima visibilità».

**Elisabetta Andreis**